

CURRICULUM VITAE

Bruni Elsa Maria

Professore Ordinario di Pedagogia generale e sociale (M-PED/01)

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

Tel. 0871-3556528

e-mail: elsa.bruni@unich.it

CURRICULUM STUDIORUM

- Diploma di Maturità classica, conseguito nell'a.s. 1993/1994 presso il Liceo Classico di Roseto degli Abruzzi (TE)
- Diploma magistrale, conseguito nell'a.s. 1998/1999 presso l'Istituto Magistrale di Chieti
- Laurea in Lettere classiche, conseguita il 6 maggio 1999 con votazione 110/110 presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti
- Abilitazione all'insegnamento secondario per le classi A043-A050-A051 a seguito di Concorso ordinario in data maggio 2000
- Specializzazione post-laurea abilitante all'insegnamento secondario (SSIS) per le classi di concorso A043-A050-A051-A052 in data luglio 2001

SPECIFICHE ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Docente a tempo determinato per la classe di concorso A050, dal 5 febbraio 2001 al 6 giugno 2001, presso il Liceo Ginnasio con annesso Istituto Magistrale di Roseto degli Abruzzi
- Commissario esterno nella 2ª Commissione di Esame per la classe di concorso A051, dal 18 giugno 2001 al 14 luglio 2001, presso il Liceo Scientifico Statale "E. Einstein" di Teramo

- Docente a tempo determinato per la classe di concorso A050, dal 1° ottobre 2001 al 10 gennaio 2002, presso l'Istituto Tecnico per Geometri "Carlo Forti" di Teramo
- Docente a tempo determinato per la classe di concorso A043, dal 10 gennaio 2002 al 26 marzo 2002, presso l'Istituto Comprensivo di Tortoreto
- Docente a tempo determinato per la classe di concorso A043, dal 3 aprile 2002 al 29 giugno 2002, presso l'Istituto Comprensivo di Tortoreto
- Docente a tempo determinato per la classe di concorso A043, dal 1° settembre 2002 al 30 giugno 2003, presso l'Istituto Comprensivo di Tortoreto (Congedo straordinario per Dottorato di ricerca da aprile 2003)
- Docente a tempo determinato per la classe di concorso A043, dal 1° settembre 2003 al 30 giugno 2004, presso la Scuola media "Bindi Pagliaccetti" di Giulianova (congedo straordinario per Dottorato di ricerca)
- Docente a tempo determinato per la classe di concorso A043, dal 1° settembre 2004 al 31 agosto 2005, presso la Scuola media di Rocca Santa Maria con completamento ore presso la Scuola Media del Convitto Nazionale di Teramo (congedo straordinario per Dottorato di ricerca)
- Docente di ruolo, con nomina del Provveditore di Teramo del 30 luglio 2005, per la classe di concorso A043 presso la Scuola media di Martinsicuro
- Docente di ruolo per la classe di concorso A043 presso la Scuola media di Silvi (con richiesta di aspettativa per il triennio di conferma al ruolo di ricercatore universitario)
- Responsabile della biblioteca dell'Istituto Comprensivo di Tortoreto con nomina del Dirigente scolastico in data 9 maggio 2002
- Coordinatrice del consiglio di classe presso la Scuola Media di Tortoreto per l'a.s. 2001/2002

CURRICULUM UNIVERSITARIO

- Certificato di lingua inglese, rilasciato dalla *Lake School* di Oxford e conseguito il 13 agosto 2004
- Dottorato di ricerca in "La formazione degli insegnanti" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, conseguito il 21 luglio 2006

- Cultore per la materia di pedagogia generale nella Facoltà di Lettere e Filosofia dall'a.a. 2003/2004
- Ricercatore universitario di Pedagogia generale e sociale (settore scientifico-disciplinare M-PED/01) a partire dal 1° settembre 2006 presso la Facoltà di Scienze Sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Professore Associato di Pedagogia generale e sociale (settore scientifico-disciplinare M-PED/01) a partire dal 1° novembre 2010 presso la Facoltà di Scienze Sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Professore Ordinario di Pedagogia generale e sociale (settore scientifico-disciplinare M-PED/01) a partire dal 1° giugno 2018 presso il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

ATTIVITA' DIDATTICA UNIVERSITARIA

- Docente di Storia dei Processi culturali e formativi nell'a.a. 2006/2007 nella Laurea Specialistica in Elaborazione pedagogica e organizzazione della formazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia generale e sperimentale nell'a.a. 2006/2007 nel corso di Laurea in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Teramo
- Docente di Pedagogia e comunicazione interculturale nell'a.a. 2007/2008 nel corso di Laurea in Scienze delle Professioni educative (indirizzo Media education) presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Storia dei Processi culturali e formativi nell'a.a. 2007/2008 nella Laurea Specialistica in Elaborazione pedagogica e organizzazione della formazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia generale nell'a.a. 2007/2008 presso la SSIS (Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario) di Chieti

- Docente di Pedagogia generale e sperimentale nell'a.a. 2007/2008 nel corso di Laurea in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Teramo
- Docente di Pedagogia sociale nell'a.a. 2008/2009 nel corso di Laurea in Scienze delle professioni educative presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Storia dei processi culturali e formativi nell'a.a. 2008/2009 nella Laurea Specialistica in Elaborazione pedagogica e organizzazione della formazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia generale e sociale nell'a.a. 2008/2009 nel corso di Laurea in Scienze motorie presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Motoria dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia interculturale nell'a.a. 2009/2010 nel corso di Laurea in Scienze delle professioni educative presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Sociologia dell'educazione nell'a.a. 2009/2010 nel corso di Laurea in Scienze delle professioni educative presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Storia dei processi culturali e formativi nell'a.a. 2009/2010 nella Laurea Specialistica in Elaborazione pedagogica e organizzazione della formazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia generale e sociale nell'a.a. 2009/2010 nel corso di Laurea in Scienze motorie presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Motoria dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia interculturale nell'a.a. 2010/2011 nel corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Sociologia dell'educazione nell'a.a. 2010/2011 nel corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

- Docente di Pedagogia generale e sociale nell'a.a. 2010/2011 nel corso di Laurea in Scienze motorie presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Motoria dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia del gioco e dello sport nell'a.a. 2010/2011 nel corso di Laurea in Scienze motorie presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Motoria dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia generale e sociale nell'a.a. 2011/2012 nel corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Storia dei processi culturali e formativi nell'a.a. 2010/2011 nella Laurea Specialistica in Elaborazione pedagogica e organizzazione della formazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia generale e sociale nell'a.a. 2011/2012 nel corso di Laurea in Scienze motorie presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Motoria dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia del gioco e dello sport nell'a.a. 2011/2012 nel corso di Laurea in Scienze motorie presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Motoria dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia interculturale nell'a.a. 2012/2013 nel corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Storia dei processi culturali nell'a.a. 2012/2013 nel corso di Laurea in Fisioterapia presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia generale nell'a.a. 2012/2013 nel TFA (Tirocinio Formativo Attivo) presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia generale nell'a.a. 2013/2014 nel TFA (Tirocinio Formativo Attivo) presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia generale nell'a.a. 2014/2015 nel TFA (Tirocinio Formativo Attivo) presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Didattica e Pedagogia speciale nell'a.a. 2014/2015 presso il corso di Laurea in Odontoiatria dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

- Docente di Pedagogia generale e sociale dall'a.a. 2015/2016 all'a.a. 2017/2018 nel corso di laurea in Assistenza sanitaria (Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento – Scuola di Medicina e Scienze della Salute) dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia sociale dall'a.a. 2013/2014 ad oggi nel corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche (Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative) dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Docente di Pedagogia interculturale dall'a.a. 2013/2014 all'a.a. 2017/2018 nel corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione (Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative) dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Attività didattica all'interno del Laboratorio extracurricolare "Professioni educative e soft skill" nel corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione e nel corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche (Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative) dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara nell'a.a. 2016/2017
- Docente di Pedagogia generale dall'a.a. 2017/2018 ad oggi nel corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione (Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative) dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

PARTECIPAZIONE COME RELATORE A CONVEGNI DI CARATTERE SCIENTIFICO

- Relatrice nella Giornata di Studio "Cultura classica e scuola. In memoria di Filippo Morgante" con intervento dal titolo "La funzione formativa delle discipline classiche oggi", Istituto Magistrale "G. Mazzini" di Vittoria (RG) in data 11-11-2005
- Organizzatrice del Seminario nazionale SIPED "Società della conoscenza, Università e Formazione degli insegnanti", Chieti-Pescara 6-7 dicembre 2006 in data 06 e 07-12-2006
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio "L'educazione attraverso un servizio e una telecronaca sportiva" all'interno delle attività della Cattedra di Pedagogia del Corso di Laurea in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport, con intervento dal titolo "Le parole che educano nella televisione", Università di Teramo in data 06-06-2007
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio "Musica, ricerca e didattica" con intervento dal titolo "L'educazione musicale nella formazione della persona", Università

degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 29-10-2007

- Relatrice nel Seminario di Studio “La questione valutazione” organizzato dall’AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici) in collaborazione con Editrice La Scuola, con un intervento dal titolo “Valutazione: processi di metacognizione”, Centro Nazionale AIMC Roma in data 04-04-2009
- Relatrice nel Convegno “Cultura della legalità e subculture territoriali” con intervento dal titolo “Educare alla legalità”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara. dal 07-05-2009 al 07-05-2009 Relatrice nel Convegno “Cultura della legalità e subculture territoriali” con intervento dal titolo “Educare alla legalità”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 07-05-2009
- Relatrice nella VII edizione “3 giorni per la scuola” Città della Scienza di Napoli all’interno della Conferenza “Per una scuola laboratorio” a cura dell’AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici) e in collaborazione con Editrice La Scuola, Napoli. dal 14-10-2009 al 16-10-2009 Relatrice nel Convegno Nazionale A.N.D.A. con intervento dal titolo “I D.S.A. e il curriculum scolastico” – II Policlinico Napoli con il patrocinio dell’AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici), Napoli in data 14, 15, 16-05-2010
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “Comunicare la ricerca: strategie operative” con intervento dal titolo “Comunicazione e valorizzazione della ricerca pedagogica”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 06-12-2010
- Relatrice nel I Convegno AIF (Associazione Italiana Formatori) settore nazionale Pari Opportunità “Le pari opportunità e la formazione per lo sviluppo del territorio e degli individui” con intervento dal titolo “La società che cambia, nuove prospettive”, Pescara in data 17-12-2010
- Organizzatrice e relatrice nella Giornata di Studio “L’educazione del Terzo Millennio” con intervento dal titolo “Razionalità pedagogica ed educazione del pensiero”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 03-11-2011
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “Homo ridens, homo sapiens” con intervento dal titolo “Umore e pedagogia”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 11-11-2011
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “La musica che educa” con intervento dal titolo “Creatività, educazione, linguaggi”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 15-12-2011
- Relatrice nel Seminario di Studio “La plurisimensionalità del processo formativo” presso

l'Università Kore di Enna con un intervento dal titolo "Differenza e pluralismo nella teorizzazione educativa" in data 22-03-2012

- Relatrice nel Convegno "Storia e Geografia per un curriculum integrato" a cura del CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) con intervento dal titolo "Le categorie spazio-temporali nella progettazione educativa", Pescara 30-03-2012
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio "Pedagogia sociale: prospettive di indagine" con intervento dal titolo "Ricerca pedagogica e azione sociale", Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara in data 18-11-2013
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio "Il tirocinio nei corsi di laurea per educatori e pedagogisti" con intervento dal titolo "Il valore curricolare del tirocinio tra formazione e lavoro", Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara in data 06-03-2014
- Relatrice nel Convegno interateneo "Narrazioni dell'incertezza: società, media, letteratura" con intervento dal titolo "Alle origini del paradigma: il mito di Omero nella lezione di Adorno", Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara in data 24 e 25-11-2014
- Relatrice e coordinatrice di sessione nella II Giornata dell'Intercultura "La cittadinanza tra diritti e doveri. La prospettiva della filosofia interculturale", evento per le Celebrazioni 50° Istituzione Università degli Studi "G. d'Annunzio" in data 21-04-2015
- Relatrice nel Seminario di Studio "Oltre le derive del tempo presente. Pensare l'educazione" con intervento dal titolo "Il tempo del pensiero...il senso dell'educazione", Università degli Studi di Torino in data 20 e 21-11-2015
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio "L'agire educativo tra riflessività e creatività", Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara in data 11-12-2015
- Relatrice nella Tavola Rotonda "Miti e Misteri di un Liceo Classico" nella Notte Bianca Liceo Classico "G. d'Annunzio" di Pescara in data 15-01-2016
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio "La famiglia e i saperi impliciti dell'educazione", Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara in data 04-03-2016
- Relatrice e coordinatrice della sessione III del Convegno Internazionale "Don Bosco: il Progetto Pedagogico e l'Utopia possibile", Università degli Studi di Salerno in data 16-03-2016
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio "Padri di confine. Quando i figli non hanno limiti", Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara in data 18-05-2016

- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “La letteratura come esperienza formativa. Paradigmi e orizzonti”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 25-05-2016
- Relatrice nella Tavola Rotonda “Il Professore universitario tra attività didattica e compiti di governance” nel Convegno “Storie ed esperienze di cambiamento professionale nell’higher education”, Università degli Studi di Siena, Arezzo in data 13 e 14-10-2016
- Relatrice Convegno nazionale SIPED nel gruppo di lavoro “Affetti e inconscio nella relazione educativa” con intervento dal titolo “La formazione umana tra razionalità, affettività e desiderio”, Università del Salento, Lecce in data 27, 28, 29-10-2016
- Organizzatrice e Relatrice Convegno Internazionale “Intercultura tra lingua ed educazione” con intervento dal titolo “La formazione possibile: il progetto interculturale”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 15-12-2016
- Organizzatrice e relatrice nel Convegno “La nuova formazione dei docenti a partire dai ... 24 CFU”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 13-10-2017
- Relatrice nel gruppo di lavoro “Educazione e esperienza affettiva” nell’ambito del Convegno Nazionale della Società Italiana di Pedagogia con intervento dal titolo “Il *parent involvement* tra implicazioni affettive e realizzazione formativa”, Università degli Studi di Firenze in data 27-10-2017
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “Le professioni educative tra ‘fare’ e ‘sapere’”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 12-12-2017
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “Legge Iori. Riforma e competenze degli educatori”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 19-12-2017
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “Corpo ed educazione”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 20-12-2017
- Relatrice al Seminario Regionale per Dirigenti e Docenti organizzato dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo con intervento dal titolo “Epistemologia pedagogica e intercultura”, Pescara 26-03-2018
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “Intercultural education in Europe. Issues, Trends and Strategies”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 3-05-2018
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “Pedagogia generale e sociale. Formazione umana e costruzione dei saperi”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 15-05-2018
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario di Studio “Educatori e Pedagogisti. Il dibattito

scientifico e la definizione normativa”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara in data 16-05-2018

- Relatrice nel Seminario di Studio all’interno delle attività del dottorato “Diritti, economie e culture del mediterraneo” dell’Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari con intervento dal titolo “La competenza pedagogica come sapere trasversale per i saperi giuridici ed economici”, Università di Bari, in data 21-05-2018
- Relatrice nel gruppo di lavoro “*Politica, scuola e cittadinanza*” nell’ambito del Convegno Nazionale della Società Italiana di Pedagogia con intervento dal titolo “Paideia/politeia: la genesi dell’idea di cittadinanza nella riflessione pedagogica”, Università degli Studi di Firenze in data 18-10-2018
- Relatrice nel Convegno Internazionale “Persona e potere nell’età post-moderna: regole etiche, giuridiche e pedagogiche” con intervento dal titolo “La pedagogia come scienza della formazione umana nel postmoderno”, Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari, 8-11-2018
- Organizzatrice e relatrice nel I Seminario-Laboratorio di Pedagogia sociale “Riforma e competenze degli educatori”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, con intervento dal titolo “Le professionalità educative e la riflessione pedagogica” in data 20-11-2018
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario-Laboratorio di Pedagogia sociale “Riforma e competenze degli educatori”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, con intervento dal titolo “Processi formativi e ambienti educativi” in data 4-12-2018
- Organizzatrice e relatrice nel Seminario-Laboratorio di Pedagogia sociale “Riforma e competenze degli educatori”, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, con intervento dal titolo “Professioni educative e ricerca pedagogica” in data 18-12-2018
- Relatrice nel Convegno Internazionale “Libertà personali, doveri e diritti: un percorso educativo” con intervento dal titolo “Libertà e autorità nella riflessione pedagogica”, Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari, 13-02-2019
- Relatrice nella Conferenza internazionale “Bioethics-legal, economic and medial problems” con tre interventi dai titoli “The relationship between man and the environment: educational, training and cultural implications”, “Pedagogy, interculturalism and human rights” e “The university system and its evaluation: the Italian model”, Lazarski University di Varsavia, dal 13 al 17-05-2019
- Relatrice nel Convegno Internazionale “La questione ambientale: etica, pedagogia, diritto e medicina a confronto” con intervento dal titolo “Pensare *ecologicamente* i processi

formativi”, Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari, 14-06-2019

- Relatrice al Convegno Internazionale “Giovani, studenti e infiniti mondi” - Settimana di Eccellenza Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo Università di Macerata – con intervento dal titolo “I giovani di oggi e la domanda formativa” - Università di Macerata 24-10-2019
- Relatrice alla tavola rotonda per la presentazione del volume “Relazione romantica e formazione sentimentale” (a cura di C. Xodo e M. Bortolotto) – Università di Padova 9-12-2019
- Relatrice alla IV Conferenza sulla ricerca educativa e pedagogica “L’autonomia ‘incompiuta’. Analisi sulle criticità del sistema scolastico ed universitario” con intervento dal titolo “Oltre l’autonomia autoreferenziale. La dimensione culturale della scuola e della formazione” – Università di Bergamo 16 e 17-12-2019
- Relatrice nel Seminario “Progettazione didattica e Personalizzazione. Percorso formativo nazionale per docenti” con intervento dal titolo “Progettazione didattica: introduzione” svolto il 28 settembre 2020, in modalità FAD Piattaforma Gsuite con la partecipazione dell’UST Chieti-Pescara, all’interno delle attività formative del progetto europeo DEPIT, “DEsign for Personalization and Inclusion with Technologies” in collaborazione con il Prof. Pier Cesare Rivoltella, Ordinario di Didattica e Pedagogia speciale e Responsabile del CREMIT – Centro di Ricerca per l’Educazione ai Media, all’Informazione, alla Tecnologia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e del Prof. Pier Giuseppe Rossi, Ordinario di Didattica e Pedagogia speciale presso l’Università di Macerata e Responsabile scientifico del progetto europeo DEPIT
- Relatrice alla V Conferenza sulla ricerca educativa e pedagogica “Complessità e semplicità. Itinerari di ricerca per decifrare i problemi del sistema educativo e formativo” con intervento dal titolo “Sull’epistemologia pedagogica e i pericoli di riduzionismo. Razionalità, ermeneutica, complessità” – Università di Bergamo 30 novembre 1° dicembre 2020 (modalità a distanza tramite piattaforma Microsoft Teams)
- Relatrice alla I Reunión Científica Internacional. Educación del Ocio para el bienestar intergeneracional en el marco de la Red OcioGune. Logroño, 30 noviembre de 2020 (Universidade de Santiago de Compostela; Grupo de Investigación Pedagogía Social Educación Ambiental; Universidad de Deusto Deustuko Unibertsitatea; Universidad de Burgos; Universitat de Barcelona; Universidad Autónoma de Madrid; Universidad Pablo de Olavide Sevilla)
- Relatrice nel Convegno “Ubiquità, Presenza, Distanza. Scenari della Didattica Digitale” con

intervento dal titolo “DaD e diritti pedagogici” – Università di Cassino 18 dicembre 2020 (modalità a distanza tramite piattaforma Meet Google)

- Relatrice nel Convegno “La cultura dell’antidoping: tra comunicazione, formazione e medicina dello sport” – Università di Roma “Foro Italico” 5 novembre 2021
- Relatrice nel Seminario Nazionale CIRPED (Centro Italiano di Ricerca Pedagogica) “Per un’indagine innovativa e trasversale dei problemi, delle sfide e dei temi della vita umana” con un intervento dal titolo “Formazione, cultura e post-verità” – 19 novembre 2021 (modalità a distanza tramite piattaforma Webex – www.bit.ly/3FZt9o4)
- Relatrice nel Seminario Regionale USR Abruzzo – Progetto FAMI “La scuola interculturale con un intervento dal titolo “Educare in contesti multiculturali” – 30 novembre 2021 (modalità a distanza tramite piattaforma meet – <https://teams.live.com/meet/94709433799254>)
- Relatrice alla VI Conferenza sulla ricerca educativa e pedagogica “Lauree magistrali per l’insegnamento e i corsi post magistrali abilitanti. La sfida di un incontro organico tra discipline e pedagogia-didattica” con intervento dal titolo “La formazione iniziale dei docenti secondari e le competenze scolastiche” – Università di Bergamo 6-7 dicembre 2021 (modalità a distanza tramite piattaforma Microsoft Teams)
- Relatrice nella 12th Polish-Spanish Conference on the European Legal Tradition Relationship between Law and Civil Society - Historical, Comparative and Interdisciplinary Perspective con una relazione dal titolo “*Between myth and history: the binomial demokratia-paideia in Athens*” - SWPS University of Social Sciences and Humanities – Warsaw - 8 aprile 2022 (<https://zoom.us/j/92114809438>)
- Relatrice nel seminario Regionale USR Abruzzo - FAMI 740 Terza Edizione– con un intervento dal titolo “Formazione, identità, competenze interculturali” – 13 maggio 2022

DIREZIONE O PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA’ DI GRUPPI DI RICERCA A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

- Partecipazione come componente del gruppo di ricerca dell’Unità PRIN “La qualità nell’alta formazione. Modelli teorici e metodologie per la formazione alla ricerca, con particolare riferimento alle competenze pedagogiche, e dispositivi di valutazione della qualità per l’innovazione ed il trasferimento dei saperi nella società della conoscenza” (2006/2008) (coordinatore scientifico nazionale: Prof. Paolo Orefice; coordinatore dell’Unità locale: Prof. Gaetano Bonetta) dal 01-11-2006 al 01-11-2008
- Membro del Gruppo di ricerca SIPED “Professioni educative e formative per il

- riconoscimento delle competenze in ambito nazionale ed europeo” dal 31-05-2007 a oggi
- Membro del Gruppo di ricerca SIPED “Religiosità e formazione religiosa” dal 2016 ad oggi
 - Membro del Comitato Direttivo dell’Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell’Italia contemporanea dal 28-07-2009 al 28-07-2014
 - Partecipazione in attività di ricerca e formazione in contesti nazionali e internazionali con la Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo umano e Cultura di Pace dell’Università di Firenze dal 20-10-2013 a oggi
 - Partecipazione come componente dei gruppi di lavoro ministeriali (Italiano, Scienze umane e LES), per la predisposizione delle prove scritte (Prima e Seconda) relative agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado – A.S. 2015/2016 (MIUR – D.G. per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del S.N.I) dal 18-12-2015 al 26-02-2016
 - Partecipazione come membro dell’Italian Transformative Learning Network dal 22-10-2016
 - Membro del Gruppo di ricerca ESEDRA (Università di Roma Foro Italico, Universidad de La Rioja, Universidad UCAM) dal 2019
 - Membro del Gruppo di ricerca “CORPO, VALORI ED EDUCAZIONE” (Università Babeş-Bolyai di Cluj, Università di Roma “Foro Italico”, Università di Valladolid, Università LASE di Riga, Kirikkale University) dal 2019
 - Componente del Gruppo di Lavoro “Unità di coordinamento per l’accoglienza e l’inclusione degli studenti provenienti dall’Ucraina” della regione Abruzzo, nomata con Decreto del Direttore Generale USR Abruzzo n. 48 del 5.4.2022

RESPONSABILITA’ DI STUDI E RICERCHE SCIENTIFICHE AFFIDATI DA QUALIFICATE ISTITUZIONI PUBBLICHE O PRIVATE

- Incarico affidato dal Centro Europeo di Studi Cristiano-Sociali con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale Abruzzo di condurre la ricerca a carattere storico, socio-pedagogico e culturale su “uno dei principali fattori che hanno contribuito a forgiare la cultura e la civiltà della regione Abruzzo”. L’esito della ricerca è confluito nella realizzazione del volume ad opera della sottoscritta “Abruzzo: sotto il segno della Transumanza” (Ideazione: Centro Europeo di Studi Cristiano-Sociali. Coordinamento e realizzazione: Società Abcom. Collaborazione: Ministero dei Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archivistica per l’Abruzzo, Archivio di Stato di Chieti, Archivio di Stato di

Foggia, Archivio di Stato dell'Aquila) [E.M. Bruni, Abruzzo: sotto il segno della Transumanza, Casa Editrice Tinari, Chieti 2009. ISBN 978-88-88138-25-1] dal 01-02-2008 al 30-06-2009

DIREZIONE E PARTECIPAZIONE A COMITATI EDUTORIALI DI RIVISTE E COLLANE EDITORIALI

- Membro del Comitato scientifico della Collana “Pedagogia e educazione sociale. Teorie, modelli e pratiche, autori” della Casa Editrice L’Orientale dal 30-01-2012 a oggi
- Direzione della Collana “Processi culturali e formativi” della Casa Editrice Carabba dal 27-10-2013 a oggi
- Membro del Comitato scientifico Area Pedagogica della Collana “Pedagogie e Didattiche” della Casa Editrice Pensa Multimedia dal 01-02-2014 a oggi
- Membro del Consiglio scientifico Edizioni Studium – Sezione scienze Pedagogiche e dell’educazione dal 04-10-2016 a oggi
- Membro del Comitato scientifico della Rivista Italiana di Pedagogia dello sport (Italian Journal of Sports Pedagogy, ISSN 2499-541X) dal 2016 ad oggi
- Membro del Comitato scientifico della collana Quaderni del Laboratorio di Pedagogia Generale (QUAPEG) dell’Università di Roma “Foro Italico” dal 20 ottobre 2017 ad oggi
- Membro del Comitato scientifico di International Journal of Sports Humanities (ISSN 2611-0229) dal 1° gennaio 2018 ad oggi
- Membro del Comitato scientifico ed editoriale della collana “Teoria e Storia dell’educazione” di Edizioni *Sette Città* dal 10 giugno 2018 ad oggi
- Membro del Comitato scientifico internazionale della collana “Educazione, società e pedagogia militante” della Casa Editrice Progedit da marzo 2019
- Membro del Comitato Scientifico internazionale della collana editoriale “Education Sciences & The Future” della Casa Editrice Pensa Multimedia da luglio 2019
- Membro del Comitato scientifico della collana “University, Teaching & Research” della Casa Editrice Editrice Pensa Multimedia dal 2019
- Membro del Consiglio Scientifico della casa editrice Marcianum Press (Gruppo *Studium*) – sezione *Letteratura per l’infanzia e la giovinezza* dal 2020
- Membro del Comitato Scientifico della Collana “Storia, educazione, società” di Cafagna

**PARTECIPAZIONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI DI DOTTORATI DI RICERCA
ACCREDITATI DAL MINISTERO**

- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “La formazione degli insegnanti” - Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara - ciclo XXIII dal 28-01-2008 al 31-10-2010
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Studi Umanistici” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara - ciclo XXVII dal 9-12-2008 al 31-10-2014
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Studi Umanistici” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXV dal 9-12-2008 al 31-10-2012
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Studi Umanistici” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXIV dal 9-12-2008 al 31-10-2011
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Studi Umanistici” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXVI dal 9-12-2008 al 31-10-2013
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Studi Umanistici” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXVIII dal 9-12-2008 al 31-10-2015
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Human Sciences” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXIX dal 26-09-2013 al 31-10-2016
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Human Sciences” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXX dal 09-05-2014 a 31-10-2017
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Human Sciences” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXXI dal 13-04-2015 al 31-10-2018
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Human Sciences” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXXII dal 30-03-2016 a oggi
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Human Sciences” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXXIII dal 29-05-2017 a oggi
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Human Sciences” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXXIV dal 28-02-18 a oggi
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Human Sciences” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXXV dal 13-03-2019 a oggi
- Componente del collegio del dottorato di ricerca in “Human Sciences” – Università degli

Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXXVI dal 27-04-2020 a oggi

- Coordinatore e componente del collegio del dottorato di ricerca in “Human Sciences” – Università degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti/Pescara – ciclo XXXVII dal 27-04-2021 a oggi

FORMALE ATTRIBUZIONE DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO O DI RICERCA PRESSO QUALIFICATI ATENEI ESTERI

- Docente (Teaching Staff) di Pedagogia presso la Faculty of Psychology and Educational Sciences of the University of Porto in Portugal from 21st to 28th of September 2015, for a total of 8 hours. Course topics: New perspectives of educational research (2 hours); Fostering “cognitive democracy” (2 hours); Educational practices and relational potentials (2 hours); Professional development and training of teachers in Italy and Europe (2 hours), dal 21-09-2015 al 28-09-2015
- Docente (Teaching Staff) di Pedagogia presso la Facultad de Didactica general, espedificas y teoria de la educacion of Universidad de León, in Spain, from 19st to 24th of Sempتمبر 2016, for a total of 8 hours. Course topics: Categories of difference and pluralism in the pedagogical discourse (2 hours); Educational activity among λόγος, ἔργος, ἀγάπη (2 hours); Professional development and training of teachers: competencies, skills and assessment (2 hours); Educational relationship: research paths (2 hours), dal 19-09-2016 al 24-09-2016

CONSEGUIMENTO DI PREMI E RICONOSCIMENTI PER L'ATTIVITA' SCIENTIFICA

- Conferimento del Premio Internazionale di Pedagogia “Raffaele Laporta” (Edizione XVIII - Anno 2007). Conferimento Stilo d'oro per il volume “Greco e latino. Le lingue classiche nella scuola italiana (1860-2005)” (Armando, Roma 2005) in data 16-01-2008
- Conferimento del Premio Italiano di Pedagogia SIPED (Edizione 2016) per il volume “Achille o dell'educazione razionale” (Marsilio, Venezia 2012) in data 01-04-2016

AFFILIAZIONE AD ACCADEMIE DI RICONOSCIUTO PRESTIGIO NEL SETTORE

- Socio della Società Italiana di Pedagogia (SIPED) dal 11-11-2006 a oggi
- Socio del Centro Italiano di Ricerca Pedagogica (CIRPED) dal 30-11-2012 a oggi
- Socio della Società Italiana di Ricerca dell'Educazione Mediale (SIREM) dal 20-06-2020 a oggi
- Componente del Consiglio Direttivo del Centro Italiano di Ricerca Pedagogica (CIRPED) dal 14-12-2012 a oggi
- Membro del Comitato di Coordinamento nazionale dell'As.Pe.I dal 22-06-2020 per il triennio 2020/2023
- Socio della Società Italiana di Pedagogia Generale e Sociale (SIPeGeS) dal 2021 a oggi

SPECIFICHE ESPERIENZE PROFESSIONALI CARATTERIZZATE DA ATTIVITA' DI RICERCA

- Partecipazione come componente della Commissione Giudicatrice per i Saggi di Pedagogia del Premio Internazionale di Pedagogia "Raffaele Laporta" dal 01-03-2008 al 01-12-2012
- Partecipazione come componente della Commissione Esaminatrice con incarico di predisposizione delle seconde prove per la classe di concorso A036 del TFA A.A. 2011/2012, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti/Pescara (art. 4 Bando di ammissione ai TFA di cui al D.R. n. 814 del 03 maggio 2012) dal 05-07-2012 al 30-09-2012
- Incarico di Presidente del Corso di Studio per la classe A036 del TFA (Tirocinio Formativo Attivo), con attività di coordinamento e di organizzazione delle attività didattiche e di tirocinio, di docente di Pedagogia generale A.A. 2011/2012, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti/Pescara dal 12-04-2013 al 30-07-2013
- Incarico di coordinatrice di tutte le attività formative e didattiche del Tirocinio curricolare del corso di Laurea interclasse in Filosofia e Scienze dell'educazione (L-19 e L-5) e del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti/Pescara dal 15-05-2013 al 06-05-2019 e dal 2021 ad oggi.
- Incarico di Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative, con incarico

di orientamento in ingresso e in itinere, compilazione scheda SUA, revisione ordinamento e regolamento didattico, coordinamento della commissione riconoscimento crediti formativi dal 06-06-2013 al 19-01-2016

- Ideazione e realizzazione con ruolo di direzione scientifica, responsabile della gestione delle attività della piattaforma online del Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in “Mediazione culturale, formativa e linguistica” presso il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti/Pescara dal 01-09-2015 al 17-06-2016
- Ideazione e realizzazione con ruolo di direzione scientifica, responsabile della gestione delle attività della piattaforma online del Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale in “Operatori di asilo nido” presso il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti/Pescara dal 01-09-2015 al 17-06-2016
- Direzione scientifica del Corso di Perfezionamento in “Mediazione culturale, formativa e linguistica” presso il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti/Pescara dal 01-09-2016 al 15-09-2017
- Incarico di Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative, con incarico di orientamento in ingresso e in itinere, compilazione scheda SUA, revisione ordinamento e regolamento didattico, coordinamento della commissione riconoscimento crediti formativi dal 20-01-2016 al 31-10-2018
- Coordinamento del Master FAMI (MIUR – Ministero dell’Interno – Comunità Europea) in “Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali” - Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti/Pescara per l’a.a. 2016/2017
- Incarico di docente dei moduli di “Pedagogia interculturale”, di “Metodologia della ricerca in contesti multiculturali”, di “La ricerca educativa internazionale in ambito interculturale (in inglese)” all’interno del Master FAMI in “Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali” - Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti/Pescara per l’a.a. 2016/2017
- Membro della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, dal 10-12-2018 per lo scorcio del triennio accademico 2016/2019
- Docente inserito nella lista degli aspiranti commissari sorteggiabili per il settore 11/D1 per

la formazione delle commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale 2018 pubblicata sulla pagina web del sito MIUR

- Docente inserito nella lista degli aspiranti commissari sorteggiabili per il settore 11/D1 per la formazione delle commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale 2021 pubblicata sulla pagina web del sito MIUR
- Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca in "Human Sciences" e componente del Consiglio della Scuola Superiore "G. d'Annunzio" (dal ciclo XXXV – triennio accademico 2019-2022 - al XXXVII – triennio accademico 2021-2024)
- Referente di Ateneo per l'accordo "Volontarie e volontari per l'educazione" con Save the Children (aprile 2022)
- Coordinatrice delle attività scientifiche per il VII ciclo TFA Sostegno – Università di Chieti-Pescara (aprile 2022-giugno 2023)

FILONI DI RICERCA

L'attività di ricerca, partendo dal complesso panorama della pedagogia e della formazione culturale, si è articolata nei principali filoni di seguito riportati:

a) Pedagogia dell'antico e didattica del greco e del latino

Nucleo centrale di questa area di ricerca è l'analisi dei motivi di incertezza e delle ragioni del crescente disagio che investono l'insegnamento delle lingue classiche nella scuola italiana.

Partendo dalla contestazione a lungo alimentata in nome di una "attualità", che assunta come valore in sé ha finito per negare la storia e dunque si è convertita nella negazione dello stesso senso della attualità, la ricerca è stata orientata a individuare il valore e il senso nella odierna realtà scolastica delle lingue classiche nella scuola, considerate nella prospettiva di chi tale insegnamento vuole promuovere. Le difficoltà fatte oggetto di riflessione sono *prima facie* didattico-organizzative: l'esigenza della continuità, che è situazione di fatto e diritto del discente, cozza contro prassi diffuse e atteggiamenti culturali ancorati a moduli di insegnamento e criteri di valutazione troppo facilmente ripetuti e conservati nel presupposto pacificante ma illusorio di una identità culturale dell'alunno e di una progressione scolastica che non esiste più. Di qui sono emerse altre difficoltà riguardanti la legittimazione dello studio delle lingue classiche come strumento per la formazione e che quindi investono la collocazione del relativo insegnamento nel curriculum scolastico. Pur non mancando buoni argomenti per difendere tale insegnamento, quali il valore delle lingue "culturali",

l'accesso ad un deposito su cui si basa la nostra civiltà, la comprensione del fenomeno linguistico come sistema storico e come atto comunicativo, la traduzione come esercizio di ricerca, ecc., la questione vera è quella di "trasferire" almeno alcune indicazioni di natura culturale e pedagogica come (o all'interno di) finalità formative e obiettivi didattici.

Questa sfida – e non affermazione di principio – ha costituito l'obiettivo della ricerca: da essa si è fatta dipendere l'articolazione delle linee di indagine che ha cercato di coniugare gli aspetti culturali, epistemologici ed educativi in una prospettiva di innovazione pedagogica e metodologico-didattica. I tre aspetti sottolineati si richiamano in stretta coniugazione, oltre che per ragioni genericamente metodologiche, perché, forse in maniera peculiare anche se non esclusiva per lingue classiche, si avverte continuamente il rischio di cadere nel "vuoto" di un didatticismo senza contenuti e nella sterilità di un contenuto culturale che non si fa messaggio percepibile e oggetto di comunicazione e di ricerca. Il lavoro di ricerca, teso a proporre una pedagogia e una didattica rinnovate delle discipline antiche e coerenti con le attuali esigenze formative delle giovani generazioni, ha analizzato le lingue classiche tenendo insieme gli aspetti costitutivi di una lingua: la diacronia, che dice storia e commercio vivo di comunicazione-cultura, e la sincronia, che dice l'aspetto sistemico e strutturale che rende un sistema di segni una lingua, ossia un sistema sensato ed efficace di espressione e di costituzione di significati. Tale itinerario di ricerca ha generato l'esame delle modalità con cui è stato reso fra i banchi di scuola l'insegnamento del greco e del latino, nonché la riflessione sulla funzione pedagogica e formativa che hanno ricoperto e che è stata ad esse attribuita in relazione ai diversi momenti culturali, storici e politici. Il che si è tradotto nell'impegno di ricostruire la storia della pedagogia dell'antico perseguendo un'idea di fondo e un preciso assunto: se la storia della pedagogia si caratterizza in virtù del rapporto con la pedagogia con cui condivide l'oggetto di analisi e di riflessione, se in altri termini la storia di una disciplina trae il suo nutrimento epistemologico nel rapporto costante con il nucleo teorico proprio di quella disciplina, di conseguenza la storia della pedagogia delle lingue classiche può e deve essere ripercorsa passando per i sentieri della pedagogia insita nell'insegnamento del greco e del latino. In questo complesso legame tra dimensione storica e dimensione epistemologica, la storia della pedagogia dell'antico si riappropria del suo significato più intimo, per un verso caratterizzandosi come ricostruzione spazio-temporale dei modelli educativi e delle condizioni socio-culturali con cui sono state regolate le pratiche di insegnamento delle discipline classiche, per un altro verso prendendo corpo prendendo corpo quale momento di analisi dei contenuti culturali e formativi che le discipline antiche hanno assunto con valori mutevoli a seconda delle affermazioni politico-ideologiche delle diverse epoche. Tale ricostruzione, dunque, che si è intrecciata con la storia, con la storia della pedagogia più precisamente, e con la scienza dell'educazione, ha preso spunto dalla

constatazione che il greco e il latino sono stati per secoli le “discipline” a cui venivano riconosciute valenze formative assolute e spesso totalizzanti, pur nella poliedrica casistica dei significati epistemologici ad essi attribuiti. La considerazione delle modalità e delle tecniche per l’insegnamento/apprendimento del greco e del latino non ha potuto prescindere da un’attenta considerazione circa le finalità di tale insegnamento, le caratteristiche dell’utenza, le aspettative dei discenti e il concreto contesto culturale nel quale va ad inserirsi. Ha interessato la ricerca il contesto nel quale l’insegnamento delle discipline classiche si costituisce quale materia scolastica, ossia quale materia che ha come fine non una specializzazione (greco e latino insegnato a specialisti in ambito universitario) ma una formazione di base che consenta la “socializzazione” del giovane, cioè il suo inserimento in una determinata cultura.

La ricostruzione scientifica ha messo in evidenza il fatto che le valenze educative e gli obiettivi cambiano nei vari contesti storico-culturali, così che non è possibile parlare di una didattica del greco e del latino in assoluto, ma soltanto in rapporto a una determinata epoca e a una determinata cultura. Allo stesso modo, contenuti e metodi sono in funzione di alcune variabili, quali i tempi a disposizione e l’età degli allievi. In virtù di tali assunti, la proposizione di una pedagogia originale e di una didattica rinnovata dell’antico ha richiesto necessariamente di passare in rassegna metodologie e tecniche che sono state usate nelle varie epoche (in maniera dettagliata dal 1860 sino al ministro Letizia Moratti), anche perché molte di esse sono entrate a far parte del blocco della “tradizione”, la cui autorità ha rallentato e può tuttora rallentare ogni tentativo di cambiamento e impedire di sintonizzare tempestivamente le metodologie didattiche con i mutamenti dello statuto o delle condizioni in cui l’insegnamento si svolge.

La rilettura storica attraverso la classicità assume il significato di riferimento necessario per trattare le questioni educative emergenti e salienti nel presente e nei possibili futuri contesti socio-culturali: in questo senso l’analisi della categoria della classicità intesa come “culla” archetipica della formazione e come “luogo” ideale di elaborazione della cultura e del pensiero comune all’intera civiltà europea si connette all’indagine scientifica circa il processo formativo, analizzato sotto il profilo storico-culturale e secondo la prospettiva delle neuroscienze. In questa prospettiva, l’indagine sulla classicità ha posto al centro la ricostruzione del modello educativo occidentale, muovendo dall’alveo originario della sua costituzione, vale a dire dal mondo omerico e in particolare dalla figura dell’eroe Achille, mirando a rintracciare e a interpretare un modello compiuto di *paideia*, un modello appunto di vita e di cultura rappresentato dall’eroe. Quella omerica può dirsi a tutti gli effetti una *paideia* razionale, intenta a riprodurre immutato il tipo umano consono alle società aristocratiche del periodo arcaico, un’educazione pensata e realizzata *a priori*, che nega di considerare nel processo di formazione le dimensioni più profonde, non

razionali, biopsichiche dell'individuo.

La rilettura in maniera nuova e con gli strumenti di una riflessione pedagogica scientifica del profilo dell'educazione greca arcaica ha svelato i caratteri troppo semplicisticamente limitati a vantaggio di un luogo comune che riferisce solo al periodo classico la pienezza di forma e contenuto, l'elaborazione dell'originario ideale greco, fatto di misura, armonia, bellezza perfetta, di forma eterna, negando così il carattere preparatorio all'epoca preclassica. Si tratta di ampliare la veduta e scavare fino a individuare il principio della meta che la Grecia ha ricercato in ogni suo momento storico, la *formazione dell'uomo*. Opponendosi a qualsiasi teorizzazione e a qualsivoglia modalità educativa improntate al conformismo e a principi stereotipati, la riflessione ha spostato così l'asse della proiezione in quegli spazi che essa deve ancora esplorare o che deve esplorare in maniera nuova rispetto alle analisi di una lunga storia che ha assolutizzato la «parte migliore dell'uomo» come unica deputata ad assicurargli conoscenza piena, tranquillità dell'animo, certezza (anche materiale), padronanza di sé, autocontrollo e autodomínio. In questa direzione teoria e pratica pedagogica hanno viaggiato secondo un piano indiscusso e, anche quando messo sotto analisi, forte dell'assenza di alternative scientificamente provabili. L'alternativa educativa alla logica della ragione pura tutt'al più ha determinato una nuova coscienza: lo slancio alla comprensione delle zone d'ombra piuttosto che il bisogno di reprimerle e riportarle all'ordine con la censura della ragione correttiva. Le passioni, i desideri, le emozioni hanno così vissuto in un susseguirsi di stagioni trattamenti diversi ma convergenti nella coscienza di una indifferenza, demonizzazione, contrapposizione ad una istanza dominante in ogni caso, dominante aprioristicamente nel pensiero, nella morale, nella politica, nell'economia delle società, mancando sempre la meta di essere riconosciute come fonti di conoscenza, come energie vitali, come “ragioni” civilizzatrici. Da un modello educativo razionale la ricerca ha tentato di recuperare, anche e soprattutto l'analisi attenta delle fonti, tutto quanto la riflessione sull'educativo ha trascurato e che invece costituisce per chi scrive il motore forte del processo di formazione umana.

b) La formazione universitaria

Il rinnovamento strutturale dell'Università italiana ha animato i dibattiti scientifici, culturali e politici per diversi decenni, scontrandosi con difficoltà di vario tipo, spesso imputabili all'intrinseca natura istituzionale dell'Università stessa, da sempre poco incline ai mutamenti radicali. Il tradizionale impianto istituzionale e normativo, infatti, ha resistito per molti decenni: benché da più parti si fossero levate istanze di ammodernamento, benché la vita accademica e alcune procedure didattiche avessero imposto, di fatto, micro-cambiamenti interni e un insieme spropositato di leggi parziali e di interventi settoriali, il sistema universitario è rimasto, da questo punto di vista, quasi

immobile, segnando un progressivo sganciamento dagli altri sistemi sociali, in particolare economici e produttivi.

I repentini mutamenti sociali dovuti al processo di globalizzazione, la trasformazione della società da industriale a post-industriale e tecnologica e le spinte esercitate a livello europeo dal Processo di Bologna e a livello nazionale dalla riforma degli ordinamenti universitari, attraverso l'autonomia degli Atenei, hanno finalmente avviato il necessario rinnovamento strutturale, ponendo in discussione il modello tradizionale dell'Università italiana e ponendo al centro del processo d'innovazione del sistema il tema della valutazione della qualità, quale momento fondamentale per il miglioramento complessivo dell'università.

L'attività di ricerca ha concentrato la propria attenzione sulla valutazione della qualità formativa universitaria e dell'impatto sociale, anche simbolico, prodotto dall'introduzione della Riforma del 3+2 e dei crediti formativi, in un contesto sociale caratterizzato da economia immateriale, da un mercato del lavoro in continua evoluzione, in cui le tradizionali professioni liberali riscontrano una progressiva difficoltà di collocazione e in cui l'uso della conoscenza e dell'informazione rappresentano gli strumenti privilegiati di promozione del capitale umano, di occupazione e di produzione della ricchezza. Tale filone di ricerca ha allargato i propri orizzonti all'interno di un progetto di ricerca cofinanziato (PRIN 2006), incentrato sulla qualità nell'alta formazione e sui modelli teorici e sulle metodologie per la formazione alla ricerca, con particolare riferimento alle competenze pedagogiche e ai dispositivi di valutazione della qualità per l'innovazione e il trasferimento dei saperi nella società della conoscenza.

L'obiettivo della ricerca è quello di favorire la piena realizzazione delle potenzialità apprenditive e conoscitive di individui e gruppi, fornendo strumenti di sviluppo e promuovendo l'integrazione consapevole e la trasferibilità di saperi maturati in contesti diversi. Ciò richiede di rivedere e ricomporre l'architettura dei sistemi formativi facendo leva sull'apprendimento inteso come processo continuo, come risulta dagli indirizzi presenti nei documenti dell'UE sull'architettura universitaria (da Bologna a Berlino, settembre 2003) in cui si indicano le coordinate per il disegno di uno spazio europeo di alta formazione e di conoscenza diffusa. Tutte direttive, queste, recepite dal Ministero dell'Università: in particolare, il MIUR nella Determinazione degli obiettivi relativi alla programmazione del sistema universitario italiano per il triennio 2004-2006 (Decreto Ministeriale 3 settembre 2003 prot n. 149/2003) ha indicato con chiarezza "il potenziamento della rete dell'alta formazione". Anche il Piano nazionale per la Ricerca (2005-2007) del MIUR sottolinea che nell'ambito delle priorità nelle politiche di sviluppo e di crescita, l'attività di ricerca e sviluppo riveste un ruolo prioritario nella prospettiva della formazione di una società della

conoscenza in cui il capitale umano è riconosciuto come “fattore decisivo per assicurare lo sviluppo scientifico, economico e sociale del Paese”.

Tale impostazione ha portato a considerare i cambiamenti che l’Università e la formazione universitaria hanno conosciuto negli ultimi quindici anni, un vero e proprio moto riformatore, divenuto con senno di poi una rivoluzione che ha toccato gli Atenei in ogni aspetto, da quelli didattici a quelli gestionali, sino a riguardare i diversificati livelli della sua organizzazione interna, l’identità, il ruolo e il reclutamento dei professori, percorsi formativi e sistema di valutazione. In generale e come conseguenza, l’Università si è venuta a trovare al centro di un conflitto di interpretazioni sul ruolo che oggi deve ricoprire, un conflitto generato indubbiamente da una molteplicità di fattori e favorito dalla caoticità che vige sui disegni riformatori dell’istruzione superiore ma che in generale risulta il sigillo dell’intera società odierna, sempre più presa dalla difficoltà di affermare con responsabilità la sua azione “educante” nei confronti dei suoi cittadini tutti, dell’infanzia, del futuro dei giovani studenti e della vita reale degli adulti. Nonostante, quindi, i diversi e numerosi passaggi legislativi, nonostante i provvedimenti normativi e gli interventi spesso affannosi verso una razionalizzazione del sistema universitario e in risposta all’esigenza di riformare qualificando gli ordinamenti didattici, si alza sovrana la sensazione percepita, soprattutto dall’interno degli Atenei e soprattutto dai suoi professori, di una politica “matrigna”, impegnata a reperire e applicare norme e modalità punitive nei confronti dell’Università. Ci si è chiesto quale fosse il perché della così evidente difficoltà di incontro e dialogo tra il piano della ricerca e il piano della politica quando si è chiamati a decidere sulle sorti dell’Università. Muovendo dai due pilastri della riforma dell’istruzione superiore, il D.M. 509/1999 e il successivo D.M. 270/2004, si è tentato un bilancio sulla realtà dello stato attuale delle nostre Università al fine di avanzare delle proposte migliorative all’interno del quadro segnato dall’adozione del nuovo modello che ha imposto agli Atenei di misurarsi con procedure e parametri propri del mondo delle imprese, del tutto estranee alla tradizione culturale del nostro Paese. L’attenzione si è concentrata sugli strumenti di valutazione applicati all’Accademia e alle conseguenti difficoltà che oggi vivono le Università italiane in fatto di valutazione della loro qualità. Sono stati indagati i modi della realizzazione dei risultati che, applicati agli scopi dell’Università, va letta come attenzione alla produzione in termini di ricerca scientifica e di formazione erogata. Il principio di misurare la qualità, *alias* efficacia delle imprese, sulla base della misurazione del loro incremento di produzione materiale è passato direttamente e meccanicamente a valutare l’organizzazione universitaria nei suoi molteplici aspetti, dalla ricerca alla didattica e all’amministrazione.

La logica imprenditoriale e i metodi della valutazione della produttività, che si configurano come strumenti di controllo, quando vengono applicati alla ridefinizione dei piani di studio, al

ripensamento dell'architettura disciplinare, lasciano chiaramente emergere l'inadeguatezza dei costrutti e degli indicatori di misurazione della qualità curricolare. In estrema sintesi il curricolo, costruito sui criteri di questa logica, non riesce a contemplare la giusta attenzione a quel secondo livello, che interessa il tipo di apprendimenti non puramente cognitivi, l'ordine degli apprendimenti "astratti", l'acquisizione di abiti mentali, l'acquisizione dell'"apprendimento ad apprendere", e ancor prima la progettazione di contesti adeguati e funzionali alla formazione di abitudini astratte. Se poniamo questo come fine dell'*higher education* la formazione della persona nella sua integralità, come processo di arricchimento culturale, se insistiamo cioè sulla valenza culturale della formazione, va da sé che ogni proposta di costruzione dei curricoli universitari debba mirare a ripensare le discipline e il rapporto fra le discipline, contesti e strategie. Va da sé, inoltre, che ogni proposta deve trovare il suo punto di forza nella responsabilità del docente che è mediatore di prodotti culturali attraverso un processo di *sympátheia*, di partecipazione e comunicazione con gli studenti. Infine, l'attenzione è stata posta sui sistemi di monitoraggio della qualità della produzione scientifica, analizzati nella duplice veste di esercizi di valutazione tesi ad evitare l'assegnazione delle risorse a pioggia da parte del Miur e sostituirla, secondo parametri certificabili, con l'erogazione delle risorse su base qualitativa e di verifiche di misurazione dell'efficacia ed efficienza, ma anche della struttura universitaria nella sua complessità: dalla didattica al grado di apprendimento degli studenti fin'anche al loro inserimento nel mercato del lavoro e alla coerenza della loro occupazione con il titolo di studio conseguito, alla capacità di intercettare finanziamenti privati ed europei.

c) Il processo di conoscenza e di formazione: una nuova pedagogia della mente

Nucleo centrale di questa area di ricerca è l'analisi della formazione come categoria complessa, articolata in una duplice direzione: per un verso il paradigma è teso a ridefinire i fondamenti epistemologici della pedagogia intesa come scienza della formazione e della realizzazione umana, per un altro verso il medesimo paradigma si inserisce, determinandone le direzioni, all'interno di un'indagine sui processi cognitivi nella prospettiva di ridisegnare i meccanismi di conoscenza e di costruzione della conoscenza da parte dell'uomo, anche nella prospettiva della pedagogia di genere. Il processo formativo viene così analizzato sotto il profilo storico-culturale e secondo la prospettiva delle neuroscienze. L'obiettivo di ricerca nasce dalla presa di coscienza della crisi della Pedagogia ereditata dal Novecento, una crisi che, anziché costituire un punto di rimpianto o la tentazione di una restaurazione, si fa appello a una revisione dei suoi paradigmi fondativi, della definizione del suo oggetto e metodo di indagine. L'esigenza di una rifondazione disciplinare, sorta dalla inadeguatezza degli apparati ideologici della pedagogia, si traduce nel lavoro di pensare e postulare

una teoria che si misuri con la molteplicità delle società e delle culture che i processi di globalizzazione hanno messo irreversibilmente in comunicazione. Parimenti, l'estensione del diritto all'educazione a ognuno degli uomini e delle donne viventi postula la necessità di individuare i fattori comuni che determinano la formazione di ogni essere umano. Ci si è orientati così a ridefinire l'oggetto e il metodo di indagine della pedagogia intesa come possibile scienza della formazione dell'essere umano, considerato sia nella sua appartenenza sociale e culturale sia nella sua individualità biopsichica. La domanda a fondamento del lavoro di ricerca sorge dalla considerazione secondo la quale, prima di dire verso quale educazione si orienta una teoria pedagogica, bisogna chiarire dove, e cioè su quale componente del soggetto uomo essa interviene per operare il cambiamento educativo. L'oggetto specifico che può legittimare una scienza della formazione è il processo formativo umano. Ci si è, allora, soffermati a chiarire in che cosa consiste, in che senso mette in moto il processo attraverso cui ogni essere umano viene prendendo la sua forma particolare, che lo distingue da tutti i suoi simili. Soltanto se una teoria della formazione è in grado di dimostrare innanzitutto come definisce scientificamente il processo formativo dell'essere umano, può legittimamente riuscire poi a spiegare come e verso quale direzione è in grado di modificare tale processo in atto. L'ipotesi attorno a cui ruota la materia indagata è che il motore del cambiamento nel processo di formazione umana è il potenziale conoscitivo che l'uomo possiede. Conoscere, allora, il funzionamento della mente che apprende e le dinamiche che si instaurano nella relazione apprendimento-insegnamento sono stati ritenuti nel corso del lavoro di ricerca un requisito essenziale per l'espletamento della funzione docente, funzione la cui professionalità è garantita certamente dalla competenza disciplinare, ma anche e soprattutto dalla competenza metodologica. Il bisogno di formazione, inteso come necessità di elaborare, orientare e organizzare la complessità delle esperienze educative che chiamano in causa e riguardano uomini e gruppi in tutte le dimensioni e in tutti i momenti della loro vita, corrisponde all'idea di una pedagogia come sapere della e sulla formazione che deve inserirsi nel corso della storia, teorizzando e operando da dentro e attraverso l'esperienza dei soggetti storici. È dalla circolarità della relazione uomo-società-scienza della formazione che si avvia il ripensamento del processo formativo e cognitivo che viene fatto oggetto di un'indagine sistemica, aprendosi allo studio di nuove dimensioni biopsichiche e culturali dell'uomo tradizionalmente escluse dall'interesse delle discipline pedagogiche. La ricerca si dirama in due direzioni strettamente connesse: per un verso c'è il soggetto studiato a partire dalle variabili in gioco nella formazione del sistema di conoscenza personale; per un altro verso prende avvio il ripensamento dell'apparato epistemologico su cui costruire i principi teorici di una formazione globale.

La ricerca ha tenuto fisso lo sguardo verso un'immagine plurale della mente, nella prospettiva di

individuare i fondamenti per delineare una nuova pedagogia della mente fondata su un pluralismo tra le logiche delle varie scienze, su un modello formativo non lineare e su una didattica profondamente rinnovata. L'approccio metacognitivo ha rappresentato un contributo fondamentale alla pedagogia della mente, come analisi di una mente "a più dimensioni", articolata secondo un modello ricco e complesso. Conseguenze che il processo formativo è stato riletto oltre la linearità e in stretta connessione con un pensiero critico. La metacognizione ha contemporaneamente presupposto e richiesto, infatti, una reinterpretazione della conoscenza secondo prospettive di secondo grado (conoscenza della conoscenza, meta-riflessività, retroazione cognitiva), di ricollocazione storico-socio-culturale, implicando pure una serie di intenzionalità pedagogiche e di azioni educative importanti. In modo particolare, la riflessione si è appuntata sul ruolo/compito della scuola e delle altre agenzie educative di non appiattirsi sulla tradizionale concezione della mente (unitaria, monolitica, rigida) e della didattica (trasmissiva). Si è mirato a dimostrare che le frontiere pedagogiche e scolastiche che gravitano attorno alla metacognizione permettono di conoscere meglio e in profondità i modelli della formazione, le prassi educative, la mente dell'allievo, la dialettica tra le varie forme cognitive, le prevalenze che si stabiliscono fra le intelligenze di ogni singolo alunno, anche in rapporto alle condizioni socioculturali e ambientali.

Di qui, il lavoro di ricerca ha posto l'accento sull'idea di un pensare/fare educazione centrato sull'individuazione e il monitoraggio continuo dei punti di forza e degli stili cognitivi del soggetto in formazione. L'attenzione alle istanze del soggetto ha come conseguenza spostato l'angolazione della ricerca verso lo studio del pensiero riflessivo e metariflessivo, ponendo al centro dell'educazione la forma più alta del pensare. Collocandosi nella tradizione più alta della riflessione pedagogica, che va da Dewey di *How we think* al Bruner de *La mente a più dimensioni*, al Gardner di *Intelligenze multiple* e agli *Stili di pensiero* di Stenberg fino alla più recente rielaborazione di Schön e di Morin della *Testa ben fatta*, il modello di mente che la ricerca ha inteso offrire è un modello complesso, articolato, plurale e dialettico.

In sintesi, due sono stati i filoni seguiti nel corso dell'attività di ricerca in tale ambito: da una parte si è proceduto ad analizzare e affinare un modello di pensiero critico-riflessivo che va oltre quello metacognitivo in senso stretto in quanto si articola su una pluralità di *formae mentis* che sono quelle elaborate su più fronti dalla ricerca epistemica e conoscitiva e che risultano più adeguate per fronteggiare le sfide del XXI secolo; da un'altra parte, sul piano didattico, sono state considerate le possibilità di ripensare e rimodulare i saperi alla luce della "emergenza del mentale", guardando ai soggetti in formazione come principali destinatari di questo percorso educativo insieme ai docenti, quali artefici privilegiati di un approccio didattico/formativo necessario sia sul piano metodologico che disciplinare.

PUBBLICAZIONI

Libri

1. *Greco e Latino. Le lingue classiche nella scuola italiana (1860-2005)*, Armando, Roma 2005 [ISBN: 9788883589621]
2. *La parola formativa. Logos e scrittura nell'educazione greca*, Carabba Editore, Lanciano 2005 [ISBN: 9788888340760]
3. *Pedagogia e trasformazione della persona*, Pensa Multimedia, Lecce 2008 [ISBN: 978-88-8232-591-6]
4. *Achille o dell'educazione razionale*, Marsilio, Venezia 2012 [ISBN: 9788831713894]
5. *Intersezioni pedagogiche*, ETS, Pisa 2012 [ISBN: 978-884673467-9]
6. *Ispirarsi alla paideia. I modelli classici nella formazione*, Carocci, Roma 2021 [ISBN: 978-88-290-1071-4]

Capitoli di libro e articoli scientifici

1. *Per una prospettiva interculturale dell'educazione musicale*, in A. Nuzzaci, G. Pagannone, *Musica, ricerca, didattica. Profili culturali e competenza musicale*, Pensa Multimedia, Lecce 2008, pp. 153-197 [ISBN: 978-88-8232-613-5]
2. *La nuova architettura formativa. La riforma formativa tra passato e futuro*, in E.M. Bruni, C. Crivellari, *La formazione universitaria nell'Europa della conoscenza*, Aracne, Roma 2008, pp. 12-47 [ISBN: 978-88-548-1729-6]
3. *Formazione ed Europa della conoscenza*, in E.M. Bruni, C. Crivellari, *La formazione universitaria nell'Europa della conoscenza*, Aracne, Roma 2008, pp. 49-72 [ISBN: 978-88-548-1729-6]
4. *La riforma formativa tra passato e futuro*, in E.M. Bruni, C. Crivellari, *La formazione universitaria nell'Europa della conoscenza*, Aracne, Roma 2008, pp. 75-109 [ISBN: 978-88-548-1729-6]
5. *Pedagogy of gender: male and female education and human reality*, in «Educatia 21», 7/2009, pp. 142-154
6. *Le trasformazioni del sistema universitario tedesco in prospettiva europea* (con C. Crivellari), in P. Orefice, A. Cunti (a cura di), *La formazione universitaria alla ricerca. Contesti ed esperienze nelle scienze dell'educazione*, FrancoAngeli, Milano 2009, pp. 202-209 [ISBN: 9788856815184]

7. *Dottorato di ricerca, competenze e trasferimento delle conoscenze*, in P. Orefice, G. Del Gobbo (a cura di), *Il terzo ciclo della formazione universitaria. Un contributo delle Scuole e dei Corsi di dottorato di Scienze dell'educazione*, FrancoAngeli, Milano 2011, pp.138-147 [ISBN: 9788856841152]
8. *Difference and pluralism in the pedagogical subject*, in «Educatia 21», 9/2011, pp. 1-22
9. *Differenza e pluralismo nel discorso pedagogico*, in A. Mariani (a cura di), *25 saggi di pedagogia*, FrancoAngeli, Milano 2011, pp.139-155 [ISBN: 9788856834338]
10. *La pedagogia del mondo antico per la valorizzazione del mondo classico*, in A. Nuzzaci (a cura di), *Patrimoni culturali, educazioni, territori: verso un'idea di multiliteracy*, Pensa Multimedia, Lecce 2011, pp. 157-183 [ISBN: 9788882329129]
11. *La triade uomo-formazione-politica*, in M.R. Strollo (a cura di), *Promuovere la "democrazia cognitiva". Scritti in memoria di Bruno Schettini*, Luciano Editore, Napoli 2014, pp. 97-114 [ISBN: 88-6026-048-5]
12. *Alle origini del paradigma formativo occidentale: il mito di Omero nella lezione di Adorno*, in M. Bruno, A. Lombardinilo (a cura di), *Narrazioni dell'incertezza. Società, media, letteratura*, Franco Angeli, Milano 2016, pp. 107-120 [ISBN: 978-88-917-2849-4]
13. *Paideia. Classicisti al Sud*, in Id. (a cura di), *Paideia. Classicisti al Sud*, Carabba Editore, Lanciano 2016, pp. 5-8 [ISBN: 978-88-6344-419-3]
14. *La modernità dei classici*, in Id. (a cura di), *Paideia. Classicisti al Sud*, Carabba Editore, Lanciano 2016, pp. 9-31 [ISBN: 978-88-6344-419-3]
15. *L'Altro, la relazione educativa, la ricerca di sé*, in Id. (a cura di), *Paideia. Classicisti al Sud*, Carabba Editore, Lanciano 2016, pp. 71-100 [ISBN: 978-88-6344-419-3]
16. *L'idea di educazione come bene supremo*, in Id. (a cura di), *Paideia. Classicisti al Sud*, Carabba Editore, Lanciano 2016, pp. 137-151 [ISBN: 978-88-6344-419-3]
17. *Dalla classicità alla cittadinanza*, in Id. (a cura di), *Paideia. Classicisti al Sud*, Carabba Editore, Lanciano 2016, pp. 173-186 [ISBN: 978-88-6344-419-3]
18. *Modi dell'educare*, in Id. (a cura di), *Modi dell'educare*, Carabba Editore, Lanciano 2016, pp. 5-15 [ISBN: 978-88-6344-426-1]
19. *Educazione e affettività. Per una pedagogia del desiderio*, in Id. (a cura di), *Modi dell'educare*, Carabba Editore, Lanciano 2016, pp. 49-82 [ISBN: 978-88-6344-426-1]
20. *L'alleanza ritrovata. Esperienza religiosa, formazione umana e sapere pedagogico*, in P. Dal Toso, D. Loro (a cura di), *Educazione ed esperienza religiosa. Una relazione necessaria e impossibile*, Franco Angeli, Milano 2017, pp. 48-56 [ISBN: 978-88-917-6265-8]

21. *Una riflessione sulla ricerca in ambito educativo: sentieri di razionalità e pedagogia*, in C. Crivellari (a cura di), *Paradigmi della pedagogia*, Pensa Multimedia, Lecce 2018, pp. 53-71 [ISBN: 978-88-6760-556-9]
22. *Dalla logofilia educativa alla riscoperta della sorgente formativa*, in S. Ulivieri, L. Binanti, S. Colazzo, M. Piccinno (a cura di), *Scuola Democrazia Educazione. Formazione ad una nuova società della conoscenza e della solidarietà*, Pensa Multimedia, Lecce 2018, pp. 559-564 [ISBN: 978-88-6760-547-7]
23. *Il latino nella «scuola media». Note di pedagogia dell'antico*, in G. Regoliosi, M. Ricucci (a cura di), *L'intelligenza del latino: prassi, riflessioni, esperienze nell'insegnamento del latino alle medie*, Editrice Salentina, Galatina 2018, pp. 21-47 [ISBN: 978-88-31964-02-9]
24. *Physical Activity and Early Childhood Education: Towards a Critical Sports Pedagogy* (with E. Isidori, A. Fazio), in «*Studia Universitatis Babeş-Bolyai Educatio Artis Gymnasticae*», LXIII, 1, 2018, pp. 35-45 [ISSN: 1453-4223; DOI:10.24193/subbeag.63(1)]
25. *Il viaggio della formazione: riflessioni di pedagogia interculturale*, in R. De la Fuente Ballesteros (ed), *Ayer y hoy de la educación internacional / International education: past and present*, Edizioni QUAPEG, Universidad de Valladolid – Facultad de Educación de Soria, Università di Roma Foro Italico, 2018, pp. 48-60 [ISBN: 9788828331230]
26. *Il parent involvement tra implicazioni affettive e realizzazione formativa*, in S. Ulivieri (a cura di), *Le emergenze educative della società contemporanea Progetti e proposte per il cambiamento*, Pensa Multimedia, Lecce 2018, pp. 683-687 [ISBN: 978-88-6760-585-9]
27. *The Journey of Formation: Reflections of Intercultural Pedagogy*, in Ricardo de la Fuente Ballesteros (Coord.), *Ayer y hoy de la educación internacional. Yesterday and today of international education*, Wisteria Ediciones, Madrid 2019, pp. 65-78 [ISBN: 978-84-949077-5-3]
28. *Paideia/politeia: la genesi dell'idea di cittadinanza nella riflessione pedagogica*, in G. Elia, S. Polenghi, V. Rossini (a cura di), *La scuola tra saperi e valori etico-sociali. Politiche culturali e pratiche educative*, Pensa Multimedia, Lecce 2019, pp. 430-440 [ISBN: 978-88-6760-650-4]
29. *Child In Digital Environment. The Quest For A Critical Pedagogy Of Early Childhood* (con E. Isidori, R.A. Alonso Ruiz), in VIII International conference Early Childhood Care and Education ECCE 2019, Moscow, Russia 29 may - 1 june 2019, MOSCOW UNIVERSITY PRESS 2019, pp. 171-172 [ISBN 978-5-19-011404-1]
30. *University, reform, evaluation: the Italian case*, in «*Civitas et lex*», 3(23), 2019, pp. 17-31 [ISSN: 2392-0300]

31. *Note sull'identikit della pedagogia*, in A. Nuzzaci (a cura di), *Pedagogia, Didattica e Ricerca educativa: approcci, problemi e strumenti*, Pensa Multimedia, Lecce 2019, pp. 13-28 [ISBN: 978-88-6760-658-0]
32. *Pedagogia e inter-cultura. Tre possibili chiavi di lettura*, in E.M. Bruni (a cura di), *Una pedagogia possibile per l'intercultura*, Franco Angeli, Milano 2019, open access, pp. 35-46 [ISBN: 9788891797742]
33. *Introduzione al volume di E.M. Bruni (a cura di), Una pedagogia possibile per l'intercultura*, Franco Angeli, Milano 2019, 13-15 [ISBN: 9788891797742]
34. *Prefazione al volume di A. Vaccarelli, S. Nanni (a cura di), Intercultura e scuola. scenari, ricerche, percorsi pedagogici*, Franco Angeli, Milano 2019, open access, pp. 13-15 [ISBN: 9788891797735]
35. *The digital Child between Disneyization, Technology and the Quest for a Critical Pedagogy of Childhood* (con E. Isidori, R.A. Alonso Ruiz), in L. Gómez Chova, A. López Martínez, I. Candel Torres (ed.), 12th International Conference of Education, Research and Innovation (ICERI 2019), IATED Academy, Seville 2019, pp. 3079-3084 [ISBN: 978-84-09-14755-7]
36. *Ulises o la educación deportiva: una perspectiva histórica, literaria y epistemológica*, (con Antonio Sanchez Pato e Emanuele Isidori), in E. Isidori, F. Taddei, R. Ramos Echazarreta, *Saggi di pedagogia dello sport*, Quappeg Edizioni, Roma 2020, pp. 202-215, [ISBN 9788826037707. DOI: 10.5281/zenodo.4283450]
37. *Corpo, mente, anima nella paideia e nell'atletismo omerico*, in «Rivista Italiana di Pedagogia dello Sport», 1, 2021, pp. 1-9 [ISSN 2499-541X. DOI: 10.5281/zenodo.4522934]
38. *Sull'utopia e sulla "pedagogia del futuro"*, in M. Stramaglia (a cura di), *Pedagogia, didattica e futuro. Studi in onore di Michele Corsi*, Pensa Multimedia, Lecce 2021, pp. 107-114 [ISBN: 978-88-6760-837-9]
39. *Intercultura e formazione degli insegnanti. Scuola e Università per la ricerca* (con M. Pentucci), in M. Fiorucci, M. Tomarchio, G.C. Pillera, L. Stillo (a cura di), *La scuola è aperta a tutti. Modelli ed esperienze di formazione docenti e dirigenti nel Master Fami Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali*, RomaTre-Press, Roma 2021, open access, pp. 41-55 [ISBN: 979-12-5977-063-9]
40. *A scuola con i classici. La prospettiva interculturale dei saperi umanistici*, in R. Biagioli, V. Ongini, A. Papa (a cura di), *La scuola si racconta. Riflessioni pedagogiche per una scuola multiculturale inclusiva*, Edizioni Junior, Parma 2021, pp. 53-64 [ISBN 978-88-8434-921-7]

41. *Tra pedagogia e diritto. L'infanzia e la responsabilità genitoriale* (con C. Caselgrandi), in «Bollettino Associazione Pedagogica Italiana», 1/190, Gennaio-Giugno 2021, pp. 5-22 [ISSN 1721-1700]
42. *Professioni educative e pedagogiche* (con L. Cerrocchi e C. Palmieri), in S. Polenghi, F. Cereda, P. Zini (a cura di), *La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali. Storia, linee di ricerca e prospettive*, Pensa Multimedia, Lecce 2021, pp. 1517-1528 [ISBN 978-88-6760-828-7]
43. *Distanza, prossimità e diritti pedagogici*, in C. Crivellari (a cura di), *World Pandemic. Le emergenze pedagogiche di oggi e le sfide di domani*, Pensa Multimedia, Lecce 2021, pp. 27-36 [ISBN 978-88-6760-864-5]
44. *Il tempo della formazione*, in C. Crivellari (a cura di), *World Pandemic. Le emergenze pedagogiche di oggi e le sfide di domani*, Pensa Multimedia, Lecce 2021, pp. 135-148 [ISBN 978-88-6760-864-5]
45. *Magna traditio. La paideia in epoca imperiale*, in H.L. Reid, P. Madella, M. Mauri, E. Isidori (a cura di), *Dione Crisostomo. Melankomas. Sulla bellezza dell'atleta* (con testo greco a fronte), Sette Città, Viterbo 2022, pp. 7-37 [ISBN: 978-88-7853-977-8]
46. *La cultura dell'antidoping come pratica formativa*, in E. Isidori, B. Di Pietro, F. Pigozzi (a cura di), *La cultura dell'antidoping. Tra comunicazione e formazione*, CEFAR-NADO Italia, Roma 2022, pp. 61-70 [ISBN: 9791221340716; DOI: 10.5281/zenodo.6757651]

Articoli su riviste scientifiche classe A

1. *Mondo antico e formazione culturale nel terzo millennio*, in «I Problemi della Pedagogia», 4-6, 2003, pp. 401-418 (Classe A) [ISSN: 0032-9347]
2. *La pedagogia di genere tra identità e cultura*, in «Studi sulla formazione», anno X, 1-2, 2007, pp. 167-181 (Classe A) [ISSN: 1127-1124]
3. *La società educante: una rilettura pedagogica dell'Odissea*, in «Studi sulla formazione», anno XVI, II-2013, pp. 25-37 (Classe A) [ISSN: 2036-6981]
4. *La paideia omerica: le origini del paradigma formativo europeo*, in «Education Sciences & Society», No 2, 2013, pp. 151-161 (Classe A) [ISSN: 2038-9442]
5. *La nuova stagione dell'Università italiana e della sua valutazione*, in «Nuova Secondaria Ricerca», n. 6, febbraio 2014, pp. 50-60 (Classe A) [ISSN: 1828-4582]
6. *La formatività del comunicare*, in «I Problemi della Pedagogia», I, 2015, pp. 75-95 (Classe A) [ISSN: 0032-9347]

7. *Il senso dell'agire educativo e la formatività della relazione*, in «Paideutika. Quaderni di formazione e cultura», *Senso e azione in educazione*, n. 21, XI, 2015, pp. 53-72 (Classe A) [ISSN: 1974-6814]
8. *Il tempo del pensiero...il senso dell'educazione*, in «Paideutika. Quaderni di formazione e cultura», n. 23, XII, 2016, pp.183-199 (Classe A) [ISSN: 1974-6814]
9. *The time for thought...the meaning of education*, in «Paideutika. Quaderni di formazione e cultura», n. 23, XII, 2016, pp. 200-215 (Classe A) [ISSN: 1974-6814]
10. *Don Bosco e la cura della gioventù*, in «Nuova Secondaria Ricerca», n. 2, ottobre 2015, pp. 29-31 (Classe A) [ISSN: 1828-4582]
11. *Interculture as a cognitive style*, in «Educational Reflective Practices», Anno 6, n. 1/2016, pp. 7-20 (Classe A) [ISSN: 2240-7758]
12. *Totus politicus...Totus paedagogicus. L'eredità di Jean-Jacques Rousseau*, in «Nuova Secondaria Ricerca», n. 3, novembre 2016, pp. 12-21 (Classe A) [ISSN: 1828-4582]
13. *Pestalozzi e il pestalozzismo in Romano Guardini*, in «CQIA. Formazione, Lavoro, Persona», n. 21, luglio 2017, pp. 17-32 (Classe A) [ISSN: 2039-4039]
14. *Educational professions and pedagogical culture*, in «Pedagogia Oggi», anno XV, n. 2-2017, pp. 199-210 (Classe A) [ISSN: 1827-0824]
15. *Per una pedagogia di genere: realtà umana maschile e femminile*, in «Pedagogia e Vita», 2017/3, pp. 21-37 (Classe A) [ISSN: 0031-3777]
16. *La valutazione vista da lontano. Lo sguardo della pedagogia generale (I)*, in *ECPS Journal*, 17/2018, pp. 179-193 (Classe A) [ISSN: 2037-7924]
17. *La valutazione vista da lontano. Lo sguardo della pedagogia generale (II)*, in *ECPS Journal*, 18/2018, pp. 399-413 (Classe A) [ISSN: 2037-7924]
18. (con E. Isidori) *L'autodirezione nell'apprendimento: tra filosofia di vita e critica dell'educazione*, in «CQIA. Formazione, Lavoro, Persona», n. 26, luglio 2019, pp. 56-68 (Classe A) [ISSN: 2039-4039]
19. *La paideia di Odisseo*, in «Studi sulla formazione», anno XXI, 1-2019, pp. 77-93 (Classe A) [ISSN: 2036-6981]
20. *I giovani di oggi e la domanda formativa*, in «Education Sciences & Society», No 2, 2019, pp. 103-122 (Classe A) [ISSN: 2038-9442]
21. *Oltre l'autonomia autoreferenziale. La dimensione culturale della scuola e della formazione*, in «Nuova Secondaria Ricerca», n. 10, giugno 2020, pp. 161-169 (Classe A) [ISSN: 1828-4582]

22. *Distance Learning and Pedagogical Rights*, in «Giornale Italiano di Educazione alla Salute, Sport e Didattica Inclusiva», Anno 4, n. 4 – ottobre-dicembre 2020 Suppl.2, pp. 111-116 [ISSN 2532-3296]
23. *L'educazione nel tempo della post-verità. Pedagogia e mass-media*, in «Education Sciences & Society», No 2, 2020, pp. 177- 191 (Classe A) [ISSN: 2038-9442]
24. *The Selection of Elites during the Italian Fascist Period: from Gentile's Idealism to Bottai's Eugenics*, in «History of Education & Children's Literature», No 2, 2020, pp. 585-608 (Classe A) [ISSN: 1971-1131]
25. L'«ora di religione». Una *chance* per la formazione e per la scuola, in «Nuova Secondaria Ricerca», XXXVIII, n. 4, 4 dicembre 2020, pp. 136-145 (Classe A) [ISSN: 1828-4582]
26. *Saying Paideia, saying Scholé*, in «Paideutika. Quaderni di formazione e cultura», n. 33, XVII, 2021, pp. 13-28 (Classe A) [ISSN: 1974-6814]
27. *Complessità, pedagogia e i rischi di riduzionismo*, in «Nuova Secondaria Ricerca», n. 10, giugno 2021, Anno XXXVIII, pp. 80-86 (Classe A) [ISSN: 1828-4582]
28. *La formazione iniziale dei docenti secondari e le competenze scolastiche*, in «Nuova Secondaria Ricerca», n. 6, febbraio 2022, Anno XXXIX, pp. 226-233 (Classe A) [ISSN: 1828-4582]
29. *The philosophy of education and the educational challenge of complexity*, in «Paideutika. Quaderni di formazione e cultura», n. 35, XXXVIII, 2022, pp. 29-40

Chieti, 30 agosto 2022

In fede

Elsa Maria Bruni

